



Servizio Sanitario Regionale Basilicata  
Azienda Sanitaria Locale di Potenza

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO

NUMERO 2018/00225

DEL 31/03/2018

Collegio Sindacale il 31/03/2018

**OGGETTO**

Approvazione dello schema di Accordo Interaziendale per l'Istituzione e la disciplina delle funzioni del Dipartimento Interaziendale di Medicina Trasfusionale Di.Me.Tra

Struttura Proponente

Direzione Sanitaria

Documenti integranti il provvedimento:

Descrizione Allegato	Pagg.	Descrizione Allegato	Pagg.
Accordo Dipart Medic Trasfus	12		

Uffici a cui notificare

Affari Generali	Budget e Controllo di Gestione
ADI (PZ) – Assistenza Domiciliare Integrata	

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

La presente è stata pubblicata ai sensi dell'Art.32 della L.69/2009 all'Albo Pretorio on-line in data 31/03/2018

La presente diviene  
eseguibile ai sensi  
dell'art.44 della L.R.  
n.39/2001 e ss.mm.ii

Immediatamente

Dopo 5 gg dalla  
pubblicazione all'Albo

Ad avvenuta  
approvazione  
regionale

#### < RICHIAMATE :

- la L.R. 2/2017 che ha definito i nuovi assetti strutturali ed organizzativi delle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere del SSR;
- la DGR 604/2017 e 1259/2017 con cui la Regione Basilicata ha aggiornato gli “ standard delle strutture complesse, semplici, incarichi di coordinamento e posizioni organizzative delle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere del SSR”;
- la DGR 779/2017 con cui la Regione Basilicata ha aggiornato l’Accordo Programmatico Interaziendale per la redazione dell’atto aziendale;

#### TENUTO CONTO CHE :

- la recente Legge di riordino presuppone un processo di riorganizzazione del SSR Basilicata che si fonda sulla implementazione del modello di integrazione a “ rete gerarchica “ denominato “ hub and spoke “, nel quale i Dipartimenti Interaziendali e le SIC ( Strutture Complesse Interaziendali ) assumono valenza strategica;
- nel nuovo contesto organizzativo anche il Sistema Trasfusionale , inteso come Sistema regionale con integrazione delle diverse strutture e delle professionalità presenti, può rappresentare la rete di risposta ai bisogni della cura del paziente che necessita di terapia trasfusionale, nel rispetto della normativa vigente, nei diversi ambiti di erogazione dall’assistenza sanitaria, territoriale ed ospedaliera;
- la rete deve essere intesa non solo clinica ma anche in risposta alle esigenze delle attività produttive ed alle attività di servizio, con miglioramento dell’efficienza, efficacia ed economicità di gestione;

#### EVIDENZIATO CHE :

- la Regione Basilicata con DGR 989 dell’8/8/2014 ha definito il nuovo modello operativo / organizzativo del Sistema Trasfusionale in Basilicata;
- tale modello è finalizzato al raggiungimento di una maggior omogeneità organizzativa, tecnologica e strutturale;
- per tale motivo viene prevista l’attivazione di un Dipartimento Interaziendale di Medicina Trasfusionale incardinato presso l’Azienda Ospedaliera San Carlo; l’istituzione di tale Dipartimento è rientrato anche nell’ Accordo Programmatico Interaziendale per la redazione dell’atto aziendale, di cui l’ultimo aggiornato e rimodulato il 10.01.2018 e poi integrato in data 19.02.2018;

**VISTA** la nota dell’AOR San Carlo prot. n. 43387 del 30.12.2016 con la quale ha trasmesso alle altre Aziende Sanitarie del SSR la proposta di protocollo di intesa per l’istituzione e la disciplina delle funzioni del Dipartimento Interaziendale di Medicina Trasfusionale;

**ACQUISITA** la Deliberazione dell’AOR San Carlo n. 1005 dell’1.12.2017 ad oggetto “ Attivazione del Dipartimento Interaziendale di Medicina Trasfusionale D.I.Me.Tra.”, con la quale, non essendo nel contempo giunte osservazioni da parte delle altre Aziende Sanitarie del SSR, veniva approvato il relativo documento di istituzioni e disciplina delle attività dipartimentali, che allegato al presente atto ne fa parte integrale e sostanziale;

**RITENUTO** di dover approvare il documento “ Dipartimento Interaziendale di Medicina Trasfusionale D.I.Me.Tra. - Accordo interaziendale per l’Istituzione e la disciplina delle funzioni e delle attività dipartimentali “ allegato alla sopra citata Deliberazione dell’AOR San Carlo n. 1005 dell’1.12.2017;

**DATO ATTO** che solo alla sottoscrizione del documento di cui sopra da parte del Commissario di questa Azienda sanitaria e degli altri Commissari / Direttori Generali dell’AOR San Carlo, CASM e CROB, si procederà alla effettiva Istituzione di cui è parola;

**SENTITO** il parere del Direttore Sanitario e del Direttore Amministrativo

## **IL COMMISSARIO**

### **DELIBERA**

Giusta la premessa in narrativa che si intende integralmente riportata :

- a) **Di approvare** il documento “ Dipartimento Interaziendale di medicina Trasfusionale D.I.Me.Tra. - Accordo interaziendale per l’Istituzione e la disciplina delle funzioni e delle attività dipartimentali “ allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, con il quale si concordano le modalità per l’attivazione e la disciplina delle funzioni e delle attività del Dipartimento di cui è questione e allegato alla Deliberazione dell’AOR San Carlo n. 1005 dell’1.12.2017;
- b) **Di procedere** alla effettiva istituzione del Dipartimento di cui al punto a) di seguito alla sottoscrizione del documento di cui sopra da parte del Commissario di questa Azienda Sanitaria e degli altri Commissari / Direttori generali dell’AOR San Carlo, CASM e CROB;
- c) **Di dare atto** che questa Azienda Sanitaria sta predisponendo il nuovo atto aziendale in linea con l’accordo programmatico interaziendale per la rimodulazione delle strutture complesse interaziendali sottoscritto in data 10/012/2018 ed integrato e modificato come in premessa indicato;
- d) **Di trasmettere** il presente provvedimento all’ASM, Al CROB, All’AOR San Carlo, alla Regione Basilicata Dipartimento Salute;

>

---

L'Istruttore

---

Il Responsabile Unico del Procedimento

Massimo De Fino

---

Il Dirigente Responsabile dell'Unità Operativa

*Massimo De Fino*

*Giovanni Berardino Chiarelli*

*Vincenzo Andriuolo*

---

Il Direttore Sanitario  
Massimo De Fino

---

Il Commissario  
Giovanni Berardino Chiarelli

---

Il Direttore Amministrativo  
Vincenzo Andriuolo

Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

# DIPARTIMENTO INTERAZIENDALE DELLA MEDICINA TRASFUSIONALE

“D.I.Me.Tra”

accordo interaziendale  
per l’istituzione e la disciplina  
delle funzioni dipartimentali

## INDICE

1. Premessa .....	3
2. Dipartimento Interaziendale di Medicina Trasfusionale .....	5
2.1 - Oggetto, articolazione e normativa di riferimento .....	5
2.2 – Finalità del Dipartimento .....	5
2.3 - Modello organizzativo .....	6
2.4 – Centro Regionale Sangue .....	8
2.5 - Direttore del Dipartimento .....	8
2.6 – Comitato di Dipartimento .....	8
2.7 - Logo del Dipartimento .....	9
2.8 - Formazione interna ed esterna .....	10
2.9 - Infrastruttura tecnologica e logistica .....	10
2.10 – Budget e finanziamento .....	10
2.11 - Attuazione dell'accordo .....	11
2.12 - Monitoraggio, controlli e verifiche .....	12
2.13 – Durata e disposizioni finali .....	12

## 1. Premessa

In ambito nazionale, le attività trasfusionali sono state recentemente interessate dall'introduzione di norme finalizzate a garantire la qualità e la sicurezza dei processi trasfusionali.

In particolare, con l'Accordo tra il Governo, le Regioni e Le Province Autonome di Trento e Bolzano del 16 dicembre 2010, sono stati approvati:

1. i requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie dei Servizi Trasfusionali e delle Unità di Raccolta del sangue e degli emocomponenti, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera a) e dell'articolo 19, comma 1, della legge 21 ottobre 2005, n. 219;
2. il modello delle visite di verifica dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti, ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo 20 dicembre 2007, n. 261.

Inoltre, anche i D.Lgs. 207 e 208 del 2007 hanno reso cogenti una serie di requisiti qualitativi, direttamente derivati dagli standard europei.

A fronte di tale evoluzione normativa ed in relazione ai tempi previsti per i necessari adeguamenti, risulta prioritario creare le condizioni atte ad istituire e a gestire, nei Servizi Trasfusionali e nelle Unità di Raccolta associative, Sistemi di Qualità conformi ai nuovi requisiti applicabili, quali strumenti idonei a conseguire le garanzie di qualità richieste.

In tale contesto la Giunta Regionale, con deliberazione n. 989 dell'8 agosto 2014 avente ad oggetto "Approvazione del Sistema Trasfusionale in Basilicata", ha definito il nuovo modello organizzativo-operativo del sistema trasfusionale di Basilicata al fine del raggiungimento di una maggiore omogeneità organizzativa, tecnologica e strutturale e di una maggiore integrazione delle esigenze produttive per una gestione efficiente ed efficace del sistema.

Con la L.R. n. 2 del 12.01.2017, l'AOR San Carlo ha assunto la titolarità dei Presidi Ospedalieri di Base di Lagonegro, Melfi e Villa d'Agri, ad essa trasferiti dall'Azienda Sanitaria Locale di Potenza, per costituire un'unica struttura ospedaliera, articolata in più plessi, denominata Azienda Ospedaliera San Carlo (AOR), che si pone come obiettivo prioritario la riorganizzazione di tutte le attività e le funzioni inerenti l'assistenza ospedaliera per acuti della Provincia di Potenza.

Il processo di riorganizzazione si fonda sulla implementazione e sviluppo del modello di integrazione a "rete gerarchica", denominato "hub and spoke", in quanto consente il collegamento operativo – funzionale tra il centro di riferimento (Hub) ed i centri periferici (spoke) per tutte quelle attività che, in base alla loro complessità clinica e organizzativa, necessitano di essere distribuiti in maniera omogenea tra le varie sedi della rete.

In tale nuovo contesto organizzativo anche il Sistema Trasfusionale, che nel corso degli ultimi anni si è trasformata da "semplice servizio" a vero e proprio "sistema", individua nella integrazione delle diverse strutture e delle professionalità della rete di servizi, con efficienza, efficacia ed economicità di gestione, la risposta alle esigenze delle attività produttive (volte a garantire la costante disponibilità del sangue umano, dei suoi componenti e derivati) e alle attività di servizio,

legate ai bisogni della cura del paziente che necessita di terapia trasfusionale, nei diversi ambiti di erogazione dell'assistenza sanitaria (territoriale ed ospedaliera), nel rispetto della normativa vigente.

Per garantire il perseguimento degli obiettivi posti con la D.G.R. n. 989 dell'8 agosto 2014 il processo di riorganizzazione delle rete regionale trasfusionale prevede l'attivazione del Dipartimento Interaziendale di Medicina Trasfusionale

Il presente documento riporta il modello organizzativo - operativo della rete trasfusionale della Regione Basilicata.



## 2. Dipartimento Interaziendale di Medicina Trasfusionale

### 2.1 - Oggetto, articolazione e normativa di riferimento

Il Dipartimento Interaziendale di Medicina Trasfusionale (D.I.Me.Tra), previsto nell'ambito del processo di riorganizzazione del sistema trasfusionale di Basilicata di cui alla DGR n.989/2014, è istituito su base regionale ed è incardinato presso l'Azienda Ospedaliera Regionale San Carlo.

E' costituito dal Direttore di Dipartimento e da un Comitato dipartimentale composto dai responsabili dei SIT e dei CT delle Aziende Sanitarie regionali e svolge le funzioni indicate dal successivo punto 2.2.

Per la normativa di riferimento si richiama:

- L.R. n. 39/2001 artt. 6 e 29;
- L.R. n. 23 del 18 dicembre 2007 "Istituzione del registro dei donatori di cellule staminali emopoietiche - Regolamentazione e organizzazione della rete di raccolta";
- D.G.R. n. 989 dell'8 agosto 2014 avente ad oggetto "Approvazione del Sistema Trasfusionale in Basilicata";
- DDG n. 262 del 20/05/2015 di adozione dell'Atto Aziendale dell'AOR San Carlo di Potenza, così come integrata da successiva delibera n. 493 del 02/10/2015;
- D.G.R. n. 1387 del 30/10/2015 avente ad oggetto l'approvazione dell'Atto Aziendale dell'AOR San Carlo di Potenza, che ha previsto l'attivazione del Dipartimento Interaziendale di Medicina Trasfusionale a valenza regionale;
- L.R. n. 2 del 12.01.2017 "Riordino del Sistema Sanitario Regionale di Basilicata".

### 2.2 – Finalità del Dipartimento

Il D.I.Me.Tra. svolge le seguenti funzioni:

- coordinare sul piano tecnico scientifico e organizzativo le attività trasfusionali;
- garantire l'avvio di un sistema di qualità su base dipartimentale;
- costituire il primo livello di compensazione per emocomponenti e plasma derivati presso tutte le strutture ospedaliere e territoriali;
- garantire le attività di medicina trasfusionale presso tutte le strutture ospedaliere e territoriali svolte nel bacino di rispettiva competenza;
- razionalizzare l'impiego delle risorse e concentrare le attività produttive;
- sviluppare e implementare tutte le specialità della medicina trasfusionale;
- coordinare i rapporti tra le Aziende Sanitarie e le Associazione di Volontariato;

- assicurare il supporto necessario alle attività del CRS.

## 2.3 - Modello organizzativo

Il Dipartimento è composto ed articolato come segue:

- a) UOC Servizio Immunotrasfusionale dell'A.O.R. San Carlo con funzioni di raccolta sangue, di validazione e qualificazione biologica, attività di Medicina Trasfusionale e attività di raccolta, manipolazione e crioconservazione di cellule staminali emopoietiche;
- b) UOC Servizio Immunotrasfusionale di Matera con funzioni di raccolta sangue, di lavorazione e attività di Medicina Trasfusionale e sede del Registro IBMDR;
- c) SSD Centro trasfusionale di Melfi con funzioni di back-up per la lavorazione degli emocomponenti, di raccolta sangue e di medicina trasfusionale;
- d) SSD Centro Trasfusionale di Lagonegro, con funzioni di raccolta sangue e di Medicina Trasfusionale;
- e) SSD Centro Trasfusionale di Villa d'Agri con funzioni di raccolta sangue e di Medicina Trasfusionale;
- f) SS Centro Trasfusionale di Policoro con funzioni di raccolta sangue e di Medicina Trasfusionale;
- g) Unità di Raccolta e Punti di Raccolta gestiti dalle Associazioni di Volontariato.

L'attività di qualificazione biologica delle Unità di sangue ed emocomponenti nel SIT dell'A.O.R. San Carlo prevede l'esecuzione degli esami di virologia (HIVAb, HCVA b, HBsAg, TPHA e TRINAT), di chimica clinica, esame emocromocitometrico, alcuni parametri biochimici e test coagulativi.

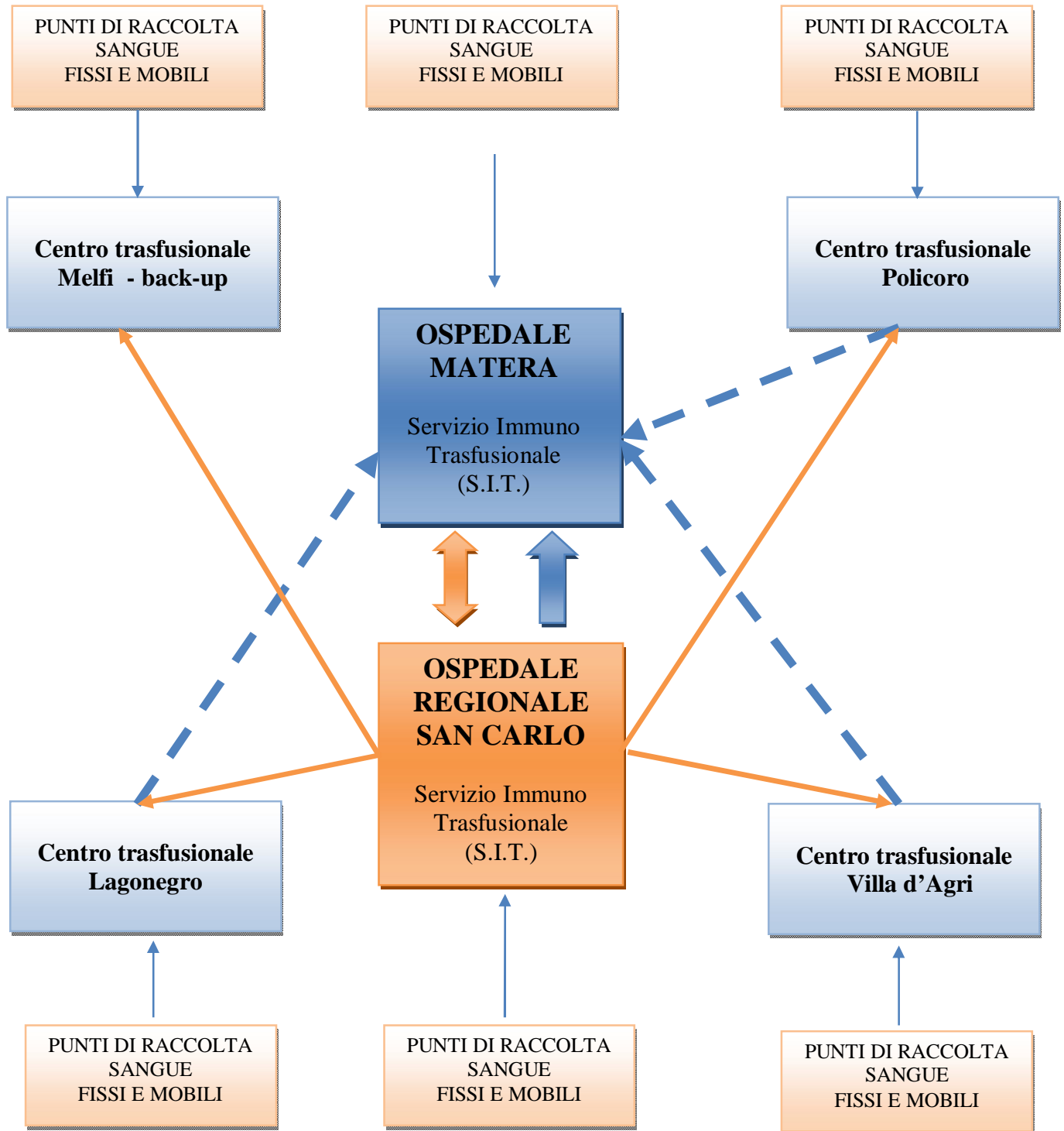
L'attività di lavorazione delle Unità di sangue ed emocomponenti nel SIT dell'Ospedale "Madonna delle Grazie di Matera" prevede le seguenti fasi:

- scomposizione del sangue nei seguenti emocomponenti: emazie concentrate, buffy-coat e plasma;
- immunoematologia eritrocitaria (gruppo sanguigno, fenotipo Rh, Test di Coombs indiretto);
- validazione degli emocomponenti;
- stoccaggio degli emocomponenti;
- trasferimento degli emocomponenti nei SIT;
- distribuzione del Plasma all'Industria per la lavorazione dei plasma derivati.

Le unità e le provette provenienti dalle raccolte di sangue ed emocomponenti effettuate dalle Associazioni di Volontariato sono trasportate ai servizi trasfusionali territorialmente competenti che prendono in carico la gestione Donazione/Donatore. Tali unità e provette sono inviate al Centro di lavorazione di Matera che, a sua volta, provvede all'invio delle provette al Centro di Qualificazione biologica di Potenza. Il Centro di Qualificazione biologica di Potenza invia per via telematica i risultati degli esami di validazione a tutte le Strutture Trasfusionali.

Nel diagramma segue è riportato il modello della rete trasfusionale di Basilicata

## RETE TRASFUSIONALE DI BASILICATA



### Legenda funzioni

Flusso lavorazione

Flusso validazione

## **2.4 – Centro Regionale Sangue**

Ai fini del presente atto, per struttura, funzioni e procedure del CRS si fa riferimento alla DGR n. 989 dell'8 agosto 2014 e successive modificazioni ed integrazioni.

## **2.5 - Direttore del Dipartimento**

I Direttori Generali dell'Azienda Ospedaliera Regionale "San Carlo" di Potenza, dell'Azienda Sanitaria Locale di Matera, dell'Azienda Sanitaria Locale di Potenza e dell'I.R.C.C.S - CROB individuano il Direttore del Dipartimento, il cui incarico è conferito dal Direttore Generale dell'AOR San Carlo.

Il Direttore del Dipartimento:

- assicura la funzionalità del dipartimento e ha autonomia decisionale per quel che riguarda la soluzione dei problemi urgenti e la rappresentanza del Dipartimento;
- verifica la conformità dei comportamenti ed i risultati con gli indirizzi forniti del Comitato di Dipartimento;
- gestisce le risorse attribuite al dipartimento secondo le indicazioni del comitato di dipartimento;
- negozia il budget e ne verifica costantemente la rispondenza agli obiettivi concordati;
- convoca e presiede il Comitato di Dipartimento;
- predispose annualmente, sulla base degli indirizzi regionali e delle indicazioni fornite dal Comitato di Dipartimento, il piano delle attività e dell'utilizzazione delle risorse disponibili nell'ambito delle programmazioni aziendali. La programmazione delle attività dipartimentali, la loro realizzazione e le funzioni di monitoraggio e di verifica sono assicurate con la partecipazione attiva degli altri dirigenti e degli operatori assegnati al dipartimento. E' compito del Direttore richiedere relazioni sulle attività svolte ai dirigenti assegnati;
- alle Direzioni Generali aziendali invia, alla fine di ogni anno, un resoconto tecnico-economico sulle attività svolte contenente una proposta di obiettivi da perseguire nell'anno successivo.

## **2.6 – Comitato di Dipartimento**

Il Comitato di Dipartimento rappresenta, unitamente al Direttore, l'organismo di direzione e coordinamento del dipartimento medesimo.

E' presieduto dal Direttore di Dipartimento ed è composto dai Dirigenti responsabili dei Servizi Immunotrasfusionali e dei Centri Trasfusionali aziendali.

Nel corso della prima riunione del Comitato di Dipartimento, il Direttore indica altro dirigente del dipartimento cui delega le proprie funzioni in caso di temporanea assenza o impedimento.

Il Comitato deve essere convocato almeno ogni 6 mesi e di ogni incontro deve essere redatto apposito verbale; copia di tale verbale deve essere inviato ai Direttori Generali delle aziende del SSR.

Le convocazioni del Comitato, con l'ordine del giorno, sono inviate per opportuna informazione ai Direttori Sanitari aziendali che hanno facoltà di partecipare alle riunioni o in prima persona o tramite un proprio delegato.

### Il Comitato di Dipartimento

- redige il regolamento di dipartimento;
- definisce i criteri generali per la razionale utilizzazione del personale, degli spazi, delle attrezzature e delle risorse economiche in un'ottica volta al perseguimento dell'efficacia e dell'efficienza ed all'integrazione delle attività di competenza del Dipartimento.
- effettua la programmazione generale dell'utilizzo delle attrezzature, dei piani di formazione, degli obiettivi da concordare nell'ambito della negoziazione di budget e nella formulazione dei protocolli e linee-guida; tali decisioni vengono prese a maggioranza nel Comitato di Dipartimento;
- sottopone a costante verifica l'attività svolta attraverso la metodica dell'audit clinico, individuando e condividendo gli opportuni indicatori in grado di adeguare le modalità assistenziali alle esigenze dell'utenza;
- definisce, in accordo alle linee guida, protocolli e procedure che dovranno essere seguite in ambito preventivo e assistenziale;
- coordina lo sviluppo delle attività cliniche, di ricerca applicata, di formazione, di studio e di verifica della qualità delle prestazioni;
- propone i piani di aggiornamento e di qualificazione del personale e coordina le attività di didattica, di ricerca scientifica e di educazione sanitaria;
- mira al raggiungimento degli obiettivi valutando, a cadenza trimestrale, il grado di scostamento rispetto agli stessi ;
- individua sistemi di coordinamento ed integrazione delle attività ospedaliere con quelle territoriali;
- verifica il corretto utilizzo del logo dipartimentale e il livello standardizzato di assistenza e qualità delle prestazioni garantito in ogni punto della rete dipartimentale.

## 2.7 - Logo del Dipartimento

Il logo del Dipartimento è stabilito dal Comitato del Dipartimento.

Tale logo deve essere apposto ovunque venga esplicitata l'attività del Dipartimento a garanzia dell'uniformità di standard qualitativi e su tutti gli atti e documenti del Dipartimento.

## **2.8 - Formazione interna ed esterna**

Parte integrante dell'attività del Dipartimento sarà l'organizzazione di programmi di formazione ed aggiornamento interno ed esterno.

La formazione interna, rivolta a tutto il personale del dipartimento, sarà definita e approvata all'inizio di ogni anno dal Comitato di Dipartimento. Il programma dovrà prevedere una formazione di tipo professionale distinta per il personale medico, tecnico ed infermieristico, ed una formazione comune in materia di organizzazione e gestione operativa delle attività (guida alle attività di convalida dei processi, rischio clinico, umanizzazione delle cure, accessibilità alle prestazioni, comfort), attraverso gli strumenti più comuni quali seminari, discussioni di casi clinici, esercitazioni pratiche, protocolli diagnostici e terapeutici.

La formazione esterna sarà rivolta al personale medico ed infermieristico delle Associazioni di Volontariato, atta a promuovere e ad effettuare la donazione di sangue ed emocomponenti.

## **2.9 - Infrastruttura tecnologica e logistica**

L'Infrastruttura tecnologia e logistica del dipartimento è costituita dal Sistema Informativo trasfusionale nell'ambito del S.I.S.R., dai dispositivi tecnici e dai servizi di rete geografica messi a disposizione dalla rete regionale RUPAR (in particolare i servizi di connettività, sicurezza, identificazione e firma digitale) e da tutti gli altri dispositivi tecnici, tecnologici e logistici necessari per la movimentazione degli emocomponenti e l'espletamento delle attività dipartimentali.

Lo smaltimento dei rifiuti correlati alle attività di raccolta e lavorazione del sangue è assicurato dalle singole Aziende per le attività ivi espletate e dalle Associazioni di Volontariato secondo le convenzioni per tempo vigenti. Le singole Aziende e le Associazioni convenzionate esercitano la titolarità autorizzativa per le unità di raccolta e per le eventuali articolazioni organizzative operanti sotto la responsabilità tecnica del servizio trasfusionale di riferimento, ed espletano gli adempimenti previsti per l'autorizzazione, l'accreditamento e le prescrizioni di legge relative ai rifiuti ed alle modalità di trasporto delle sacche al servizio trasfusionale di riferimento, per quanto di rispettiva competenza e secondo le convenzioni e le procedure in uso. In particolare, le singole Aziende e le Associazioni convenzionate espletano gli adempimenti di competenza previsti per i rifiuti pericolosi a rischio infettivo mediante gli strumenti e le modalità previsti dalla regolazione per tempo vigente, ivi compresa la tracciabilità della produzione e del conferimento dei rifiuti alla ditta autorizzata.

## **2.10 – Budget e finanziamento**

Il budget delle risorse umane, strumentali e finanziarie necessarie per il funzionamento del Dipartimento e dei Servizi trasfusionali aziendali (compresa la disponibilità di beni e servizi e le attività di formazione), nonché per sostenere il fabbisogno di investimenti per l'adeguamento e lo sviluppo dell'infrastruttura tecnologica e logistica, è predisposto annualmente dal Direttore di

Dipartimento con riferimento agli indirizzi regionali ed al piano interaziendale di attività ed è approvato dal Comitato di Dipartimento. Il budget è trasmesso alle Aziende Sanitarie per l'adozione degli occorrenti atti di gestione finanziaria e strumentale di rispettiva competenza.

Le forniture di beni e servizi sono assicurate alle articolazioni aziendali del Dipartimento nell'ambito delle procedure per tempo vigenti sulla committenza unitaria regionale e della conseguente gestione dei contratti su base aziendale.

Fino a diversa determinazione, l'Azienda Ospedaliera Regionale San Carlo continuerà a provvedere all'effettuazione delle prestazioni di interesse interaziendale (esami di virologia) e all'anticipazione dei rimborsi alle Associazioni di Volontariato per la raccolta del sangue anche per conto delle altre Aziende Sanitarie secondo le specifiche convenzioni sottoscritte e le tariffe per tempo vigenti; resta inteso che le Aziende beneficiarie provvedono al rimborso all'Azienda Ospedaliera in compensazione in sede di riparto definitivo del FSR ovvero direttamente nei termini indicati in convenzione e comunque non oltre 30 giorni dalla richiesta di erogazione delle somme anticipate e degli oneri previsti. Il Dipartimento entro 6 mesi dalla sua entrata in funzione, formulerà ai Direttori Generali le proposte di modalità operative e delle relative tariffe di interscambio per la regolazione dei rapporti interaziendali per le attività di qualificazione, lavorazione e produzione.

Il budget delle risorse umane e strumentali a carico di ciascuna Azienda è reso disponibile per il Dipartimento e per i rispettivi Servizi aziendali secondo le procedure amministrative vigenti.

Il budget delle risorse finanziarie è ripartito tra le aziende sanitarie partecipanti in proporzione al saldo dei valori di produzione, qualificazione e lavorazione degli emocomponenti come risultante dall'apposito flusso informativo generato nell'ultimo anno disponibile. Le risorse finanziarie sono anticipate dall'AOR San Carlo e sono trasferite a consuntivo, previa rendicontazione annuale del Dipartimento, in corrispondenza delle quote a carico di ciascuna Azienda.

In continuità con la DGR n.1576/2010 e fino a diversa determinazione, il budget dei costi di funzionamento del Dipartimento è dimensionato in € 150.000,00 e sarà ripartito tra le Aziende Sanitarie.

Le risorse utilizzate ed i costi sostenuti sono soggetti a rendicontazione nell'ambito degli strumenti di monitoraggio e controllo di cui al successivo punto 2.13.

## **2.11 - Attuazione dell'accordo**

L'Azienda Ospedaliera Regionale "San Carlo" di Potenza, l'Azienda Sanitaria Locale di Matera e l'Azienda Sanitaria Locale di Potenza e l'IRCCS CROB di Rionero in V., al fine di assicurarne il rapido avvio e di facilitare il raggiungimento degli obiettivi stabiliti, si impegnano:

1. a provvedere successivamente a tutti gli atti di programmazione ed a tutti i conseguenti provvedimenti attuativi necessari per la realizzazione di quanto riportato ai punti precedenti;
2. a divulgare il presente protocollo a tutte le strutture sanitarie pubbliche e private accreditate nonché a tutte le Associazioni di Volontariato operanti nel proprio territorio regionale;

3. a garantire al Dipartimento le necessarie risorse economiche strutturali e di personale nel rispetto di quanto indicato nel presente accordo e/o da successivi atti.

## **2.12 - Monitoraggio, controlli e verifiche**

Nell'ambito delle attività di monitoraggio, il Dipartimento effettua la rendicontazione delle attività e dei costi per trimestre solare e quella riepilogativa annualmente. Le risultanze vengono, poi, trasmesse, entro la fine del mese successivo a ciascun trimestre solare, alle Aziende Sanitarie per gli adempimenti di competenza.

## **2.13 – Durata e disposizioni finali**

Il presente protocollo ha durata biennale e si intende rinnovato tacitamente per la stessa durata, salva diversa volontà delle parti.

Il recesso dall'Accordo è comunque subordinato alla preventiva definizione delle modalità occorrenti ad assicurare la continuità delle funzioni, la sicurezza dei servizi trasfusionali ed il raggiungimento degli obiettivi di autosufficienza ed appropriatezza stabiliti dalla programmazione regionale.

IL DIRETTORE GENERALE

IRCCS CROB

RIONERO”

Dr. Giuseppe Cugno

IL DIRETTORE GENERALE

AZIENDA OSPEDALIERA REGIONALE

“SAN CARLO”

Dr. Rocco A. G. Maglietta

IL DIRETTORE GENERALE

ASP

POTENZA

Dr. Giovanni Battista Bochicchio

IL DIRETTORE GENERALE

ASM

MATERA

Dr. Pietro Quinto